

ISTITUTO COMPRENSIVO

“ Via Renato Fucini 265 ”

PTOF

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

(2016/17; 2017/18; 2018/19)

<p>Indice delle sezioni e dei paragrafi</p>	<p>PREMESSA</p> <p>SEZIONE n.1 : La missione d'istituto</p> <p>SEZIONE n.2 : Il contesto (territoriale, socio-economico e culturale)</p> <p> 2.1 : Gli spazi</p> <p>SEZIONE n.3 : L'organizzazione scolastica</p> <p> 3.1: Organigramma</p> <p> 3.2 : Articolazione del tempo scuola e curricolo</p> <p> 3.3 : Criteri per la formazione delle classi</p> <p> 3.4 : Regolamento di Istituto</p> <p>SEZIONE n.4 : Priorità, traguardi e obiettivi (RAV)</p> <p>SEZIONE n.5 : Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza</p> <p>SEZIONE n.6 : Piano di Miglioramento (P d M)</p> <p>SEZIONE n.7: Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15 - 7.1 : Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno (comma 5)</p> <p> 7.2 : Fabbisogno di organico di posti di potenziamento (comma 5)</p> <p> 7.3 : Fabbisogno di organico di personale ATA (comma 14)</p> <p> 7.4 : Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali (comma 6)</p> <p> 7.5 : Obiettivi prioritari adottati dalla scuola (comma 7)</p> <p> 7.6 : Scelte organizzative e gestionali (comma 14)</p> <p> 7.7 : Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere (commi 15-16)</p> <p> 7.8 : Insegnamento lingua inglese nella scuola primaria (comma 20)</p> <p> 7.9 :Continuità, orientamento, valorizzazione del merito (commi 28-32)</p> <p> 7.10:Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale (commi 56-59)</p> <p> 7.11:Didattica laboratoriale (comma 60)</p> <p> 7.12:Uso dei locali al di fuori dei periodi di attività didattiche (comma 61)</p> <p> 7.13:Formazione in servizio docenti (comma 124)</p> <p>SEZIONE n .8 : L'offerta formativa</p> <p> 8.1 :Bisogni- Aspettative</p> <p> 8.2 : Finalità</p> <p> 8.3 : Obiettivi formativi</p> <p> 8.4 : Arricchimento della proposta formativa</p> <p> 8.5 : Laboratori e attività integrative in orario extrascolastico</p> <p> 8.6 : Attività di potenziamento per le classi terze</p> <p> 8.7 : Metodologia</p> <p>SEZIONE n.9 : Il Curricolo verticale</p> <p>SEZIONE n.10 : La valutazione e la certificazione delle competenze</p> <p>SEZIONE n.11 : Integrazione alunni con Bisogni Educativi Speciali</p> <p>SEZIONE n.12 : Servizi</p> <p>SEZIONE n.13 : Comunicazione-Pubblicizzazione e Documentazione</p>
--	--

PREMESSA

- Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "Via Renato Fucini, 265" di Roma, è redatto ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- il piano è stato elaborato dalle Funzioni Strumentali a ciò designate, affiancate dal Gruppo di lavoro approvato dal Collegio docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo prot. n. 2819/B17 del 30/10/2015;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta dell'11 gennaio 2016;
- il piano è stato approvato dal Consiglio d'istituto nella seduta del 13/01/2016 con prot. N. 108/A32 del 14/01/2016 ;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente tramite PEC IN DATA 14/01/2016 per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. _____ del _____ ;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola .

SEZIONE N. 1
La missione d'istituto
(Vision – Mission)

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, rivedibile annualmente, "è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia" (comma 14 dell'art.1 della legge 107 / 2015).

Questo documento rappresenta un "patto" tra molteplici attori, per la costruzione di un luogo educativo condiviso, dove il senso di responsabilità pedagogica e di appartenenza sono propri di tutti coloro che interagiscono e partecipano.

La missione del nostro istituto si sintetizza in:

- Inclusione
- Innovazione
- Rispetto

In quest'ottica, perciò, la costruzione di un progetto formativo unitario, al contempo complesso e rilevante, deve necessariamente tenere conto, secondo noi, di alcuni aspetti indispensabili:

- il conseguimento di una reale integrazione e uguaglianza di opportunità che parta da un'unità d'intenti, nel rispetto delle diversità e delle peculiarità di ciascun soggetto attivo nel contesto educativo;

- l'utilizzo e l'ampliamento delle risorse tecnologiche avanzate, volte ad integrare la continuità educativa e didattica (*educativa* per ciò che concerne la realizzazione degli interventi formativi rivolti alle alunne e agli alunni; *didattica* nella costruzione di curricoli verticali sugli obiettivi formativi trasversali e disciplinari);

- la costruzione di un percorso di educazione alla cittadinanza basato sul rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente circostante inteso come patrimonio culturale e ambientale, attraverso proposte formative di educazione alla legalità e alla cittadinanza.

La scuola è, per tutti e prima di tutto, il luogo dell'educazione intesa come spinta alla crescita della persona, pertanto bisogna che essa si caratterizzi come un "ambiente educativo" ricco di stimoli. Il nostro

	<p>Istituto Comprensivo considera come fondamenti del percorso educativo: l'alunno, l'insegnante e la famiglia.</p> <p>L'alunno è il protagonista che apprende attraverso</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'interazione con i compagni (il gruppo dei pari) • l'interazione con gli adulti significativi (genitori, insegnanti e non solo) • l'ambiente (scolastico ed extrascolastico). <p>L'insegnante è il mediatore che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • programma percorsi educativi e didattici; • decide le strategie di apprendimento; • guida gli alunni a soddisfare il proprio bisogno di conoscenza. <p>La famiglia interagisce con la scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nel rapporto di fiducia; • nella collaborazione; • nell'alleanza educativa.
--	--

<p>SEZIONE N. 2</p> <p>Il contesto (territoriale, socio-economico e culturale)</p>	<p>L'Istituto Comprensivo di via Renato Fucini 265 è costituito da una scuola primaria e una scuola secondaria di primo grado situati in due ampi edifici adiacenti collegati tra loro da un breve percorso all'interno del grande parco Talenti. Tale ambiente costituisce una grande risorsa per ampliare sul campo conoscenze naturalistico - scientifiche e ludico-sportive. Si trova in prossimità di capolinea di autobus di linea che agevolano i collegamenti con il centro storico di Roma. Il distretto di appartenenza è il XII, il Municipio è il III; la ASL è RMA.</p> <p>Il quartiere di riferimento (Talenti) è caratterizzato da una elevata presenza di attività commerciali, numerosi centri di aggregazione privati, sia sportivi che culturali in genere, mentre sono poco presenti quelli pubblici. Il III Municipio ha promosso attività di supporto alla didattica con progetti di vario genere.</p> <p>L'utenza è molto diversificata sia dal punto di vista socio-economico che culturale, realtà che comporta un'offerta formativa ampia e adeguata alle molteplici esigenze provenienti dalle famiglie. Il tessuto sociale è costituito prevalentemente da nuclei familiari giovani e spesso con più di un figlio. E' di conseguenza forte la richiesta di un servizio ad ampio spettro che spazi dal pre al post-scuola, dall'assistenza allo studio alle attività integrative pomeridiane (sia sportive che culturali). Pertanto è sempre più necessario che la scuola diventi una agenzia educativa a tutto campo.</p>
--	---

La percentuale di studenti di cittadinanza non italiana è inferiore, nell'ultimo anno, al 10%.

I fenomeni legati alla dispersione scolastica sono quasi nulli.

Le famiglie, chiamate a partecipare attivamente alla gestione collegiale dell'istituzione scolastica anche attraverso progetti indirizzati a tutte le classi, sono disponibili al dialogo e alla collaborazione, attente agli elementi caratterizzanti l'offerta formativa in tutte le sue implicazioni sia educative che culturali, propositive nelle attività e negli eventi della scuola. Principale aspettativa dei genitori è il successo scolastico dei figli, lo sviluppo delle loro competenze e la realizzazione di una efficace continuità didattica con la scuola secondaria di II grado.

In questo contesto il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è espressione coerente dell'Autonomia scolastica, delle esigenze emerse dall'analisi del contesto e dei bisogni formativi manifestati dall'utenza (come da RAV- Rapporto di Autovalutazione).

Gli alunni iscritti nell' a. s. 2015/16 sono 1003, distribuiti in 26 classi della scuola primaria e 18 classi della scuola secondaria di primo grado. Per quanto riguarda la scuola primaria, essi provengono prevalentemente da istituzioni scolastiche pubbliche e private del territorio; per ciò che concerne la secondaria di primo grado, dalla scuola elementare del comprensivo e, in una percentuale rilevante, da altri istituti. Ogni anno, infatti, la scuola accoglie numerose iscrizioni, sia ad inizio d'anno che nel corso del ciclo scolastico.

Visto l'incremento della popolazione scolastica registrato negli ultimi 3 anni nella scuola primaria, è prevedibile un aumento degli alunni iscritti anche nella scuola secondaria di primo grado, così da rendere più equilibrato il rapporto numerico tra i due ordini.

L'Istituto intrattiene rapporti di collaborazione con le scuole dell'infanzia comunali e statali, gli istituti comprensivi limitrofi nonché le scuole superiori ed in particolare alcuni licei e Università; è altresì aperta al confronto con realtà scolastiche europee. Inserito nella rete delle scuole del III e IV Municipio (ASAL), intrattiene inoltre molteplici rapporti con enti e organizzazioni impegnati nel sociale (Emergency, Comunità di Sant'Egidio etc.).

2.1 Gli spazi

Scuola primaria: disposizione aule

	AULE SPECIALI	AULE DIDATTICHE
Piano terra	Portineria, biblioteca, palestra, teatro (LIM portatile) sala docenti	1 aula
Primo piano dx	Aula informatica, aula per attività diversificate , aula sussidi	5 aule di cui 4 dotate di LIM
Secondo piano dx	Aula per attività diversificate	7 aule di cui 6 dotate di LIM
Primo piano sx	Laboratorio Scientifico,	6 aule
Secondo piano sx		6 aule di cui 1 dotata di LIM

Scuola secondaria: disposizione aule

Piano terra	Portineria, uffici amministrativi , presidenza, aula sostegno , spazio polivalente (teatro e laboratorio musicale) palestra, ambulatorio medico, sala docenti, biblioteca, laboratorio linguistico multimediale (dotato di LIM).	10 aule di cui 2 dotate di LIM + una sala multimediale dotata di LIM
Primo piano	Aula scienze, aula informatica	14 aule di cui 4 dotate di LIM + 1 aula adibita a proiezioni video.

L'Istituto possiede ampi spazi esterni:

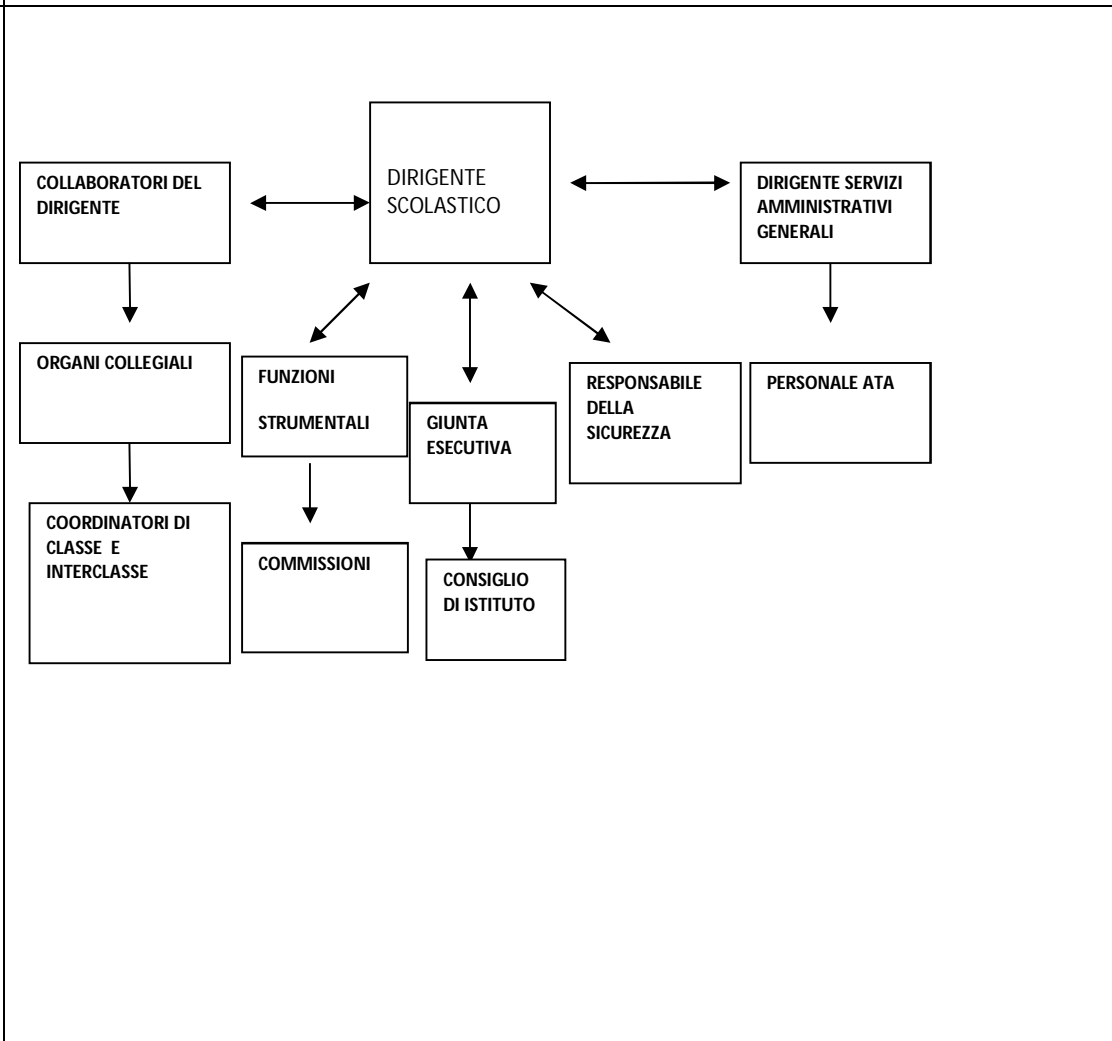
- nel plesso della scuola secondaria, attrezzati a campi sportivi polivalenti e utilizzati dai docenti di educazione fisica per le attività curricolari;

**SEZIONE N. 3
L'organizzazione scolastica**

- nel plesso della scuola primaria, attrezzati a giardino e utilizzati dai bambini nei momenti di ricreazione previsti dall'orario scolastico, sotto la vigile sorveglianza delle insegnanti di classe.

Il moltiplicarsi dei compiti e dei settori di intervento, a cui la scuola dell'autonomia deve dare risposte efficaci ed efficienti per garantire il successo formativo ai propri allievi, richiede una assunzione di compiti di gestione articolata tra i diversi gruppi di lavoro che, tuttavia, devono concorrere, come le tessere di un puzzle, a realizzare il disegno complessivo (P.O.F. d'Istituto) con azioni condivise e motivanti, coniugando positivamente il piano delle idee e quello delle risorse disponibili. Nell'ottica, dunque, di una gestione efficace ed unitaria dei processi di decisione, progettazione, attuazione e controllo delle attività, è definita con il concetto di "rete" la struttura organizzativa dell'istituto presentata nell'organigramma in cui tutti i soggetti, persone singole o gruppi, con compiti specifici garantiscono, attraverso la collegialità sostanziale, risposte coerenti ai bisogni e congruenti con le aspettative dell'intera comunità scolastica in quanto ne condividono obiettivi e finalità.

**3.1
Organigramma**



3.2 Articolazione del tempo scuola e curricolo	<p>- <u>SCUOLA PRIMARIA</u></p> <p>Per realizzare al meglio l'offerta formativa e ottimizzare le risorse interne, la scuola propone i seguenti moduli orari:</p> <table border="1" data-bbox="418 586 1391 1608"> <thead> <tr> <th data-bbox="418 586 951 719">Struttura settimanale delle lezioni</th> <th data-bbox="951 586 1391 719">orario</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="418 719 951 887">24 ore (0 classe attivate nell'a.s. 2015/2016)</td> <td data-bbox="951 719 1391 887">8.15 – 13.15 (per 4 giorni a settimana) 8.15 – 12.15 (venerdì)</td> </tr> <tr> <td data-bbox="418 887 951 1162">27 ore (5 classi attivate nell'a.s. 2015/2016)</td> <td data-bbox="951 887 1391 1162">8.15 – 13.15 (per 3 giorni a settimana) 8.15 – 16.15 (per 1 giorno a settimana) 8.15 – 12,15 (il venerdì)</td> </tr> <tr> <td data-bbox="418 1162 951 1438">30 ore (3 classi attive nell'a.s. 2015/2016)</td> <td data-bbox="951 1162 1391 1438">8.15 – 13.15 (per 2 giorni a settimana) 8.15 – 16.15 (per 2 giorni a settimana) 8,15 – 12,15 (il venerdì)</td> </tr> <tr> <td data-bbox="418 1438 951 1608">40 ore (18 classi attivate nell'a.s. 2015/2016)</td> <td data-bbox="951 1438 1391 1608">8.15 – 16.15 (per cinque giorni a settimana)</td> </tr> </tbody> </table>	Struttura settimanale delle lezioni	orario	24 ore (0 classe attivate nell'a.s. 2015/2016)	8.15 – 13.15 (per 4 giorni a settimana) 8.15 – 12.15 (venerdì)	27 ore (5 classi attivate nell'a.s. 2015/2016)	8.15 – 13.15 (per 3 giorni a settimana) 8.15 – 16.15 (per 1 giorno a settimana) 8.15 – 12,15 (il venerdì)	30 ore (3 classi attive nell'a.s. 2015/2016)	8.15 – 13.15 (per 2 giorni a settimana) 8.15 – 16.15 (per 2 giorni a settimana) 8,15 – 12,15 (il venerdì)	40 ore (18 classi attivate nell'a.s. 2015/2016)	8.15 – 16.15 (per cinque giorni a settimana)
Struttura settimanale delle lezioni	orario										
24 ore (0 classe attivate nell'a.s. 2015/2016)	8.15 – 13.15 (per 4 giorni a settimana) 8.15 – 12.15 (venerdì)										
27 ore (5 classi attivate nell'a.s. 2015/2016)	8.15 – 13.15 (per 3 giorni a settimana) 8.15 – 16.15 (per 1 giorno a settimana) 8.15 – 12,15 (il venerdì)										
30 ore (3 classi attive nell'a.s. 2015/2016)	8.15 – 13.15 (per 2 giorni a settimana) 8.15 – 16.15 (per 2 giorni a settimana) 8,15 – 12,15 (il venerdì)										
40 ore (18 classi attivate nell'a.s. 2015/2016)	8.15 – 16.15 (per cinque giorni a settimana)										

TEMPO SCUOLA					
Discipline/ classi	I	II	III	IV	V
Italiano	9	7	6	6	6
Inglese	1	2	3	3	3
Storia	1	2	2	2	2
Geografia	1	1	2	2	2
Matematica	7	7	6	6	6
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia e Informatica	TRASVERSALE				
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Scienze motorie	1	1	1	1	1
Cittadinanza e Costituzione	TRASVERSALE				
Religione	2	2	2	2	2
mensa per le classi 27 a 27 ore	1	1	1	1	1
mensa per le classi a 30 ore	2	2	2	2	2
mensa per le classi a 40 ore	5	5	5	5	5

Le ore a completamento delle 30 e delle 40 vengono diluite nella giornata scolastica in ricreazioni più lunghe.

A seconda del tempo scuola scelto (27/30/40 ore), il curricolo è flessibile e consente che le discipline si adattino alla programmazione per classi parallele e alle fasce di età degli alunni.

Grazie all' organico potenziato, possono essere previsti pacchetti orari di lingua inglese da utilizzare in attività laboratoriali.

I docenti definiscono, nel rispetto delle soglie minime, i tempi effettivi da dedicare

alle singole discipline sulla base della programmazione didattica e sui ritmi di apprendimento degli alunni, nonché dei loro bisogni formativi. Si possono costruire orari settimanali e plurisettimanali scanditi per ambito, distribuendo con flessibilità il tempo di ciascuna disciplina durante il corso dell'anno scolastico.

- SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nelle sezioni della scuola secondaria le attività sono distribuite su 30 ore (8.00-14.00), dal lunedì al venerdì. E' possibile altresì prevedere una trentunesima ora settimanale di attività laboratoriali di Musica e/o Inglese per gruppi di alunni (comma 3 Lex107). L'articolazione modulare del monte ore di ciascuna disciplina di potenziamento (Musica e Inglese) potrà essere anche organizzata secondo una programmazione plurisettimanale e con un orario flessibile prevedendo la realizzazione di gruppi classe o lavori a classi aperte per livelli. E' prevista la possibilità di usufruire di doposcuola disciplinari per 4 ore settimanali (martedì-giovedì) dalle 14 alle 16 ad opera di un'agenzia esterna.

Curricolo :

DISCIPLINA	ORARIO SETTIMANALE
Arte e immagine	2
IRC	1
Lettere	9
Potenziamento L1	1
Lingua straniera L2	3
Lingua straniera L3	2
Matematica e scienze	6
Musica	2
Scienze motorie	2
Tecnologia	2

3.3 Criteri per la formazione delle classi

La formazione delle classi è curata dal Dirigente scolastico supportato da una commissione di docenti che, su informazioni raccolte dagli insegnanti dell'ordine precedente, formano i gruppi di alunni. I criteri adottati per la formazione delle classi sono stati condivisi dal Collegio Docenti e deliberati dal Consiglio di Istituto. La scuola si prefigge di realizzare una sempre più equa distribuzione delle fasce di livello degli alunni all'interno di ogni classe al fine di garantire maggiore omogeneità tra di esse e quindi il successo formativo di ciascun alunno. L'assegnazione delle classi ai docenti compete al Dirigente Scolastico.

3.4 Regolamento di istituto

L'organizzazione dell'Istituto Comprensivo è illustrata in modo dettagliato nel **Regolamento di Istituto** (http://www.icrenatofucini.gov.it/attachments/article/18/regolamento_di_istituto.pdf)

SEZIONE N.4
Priorità, traguardi
e obiettivi (RAV)

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

<http://www.icrenatofucini.gov.it>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) più equa distribuzione delle fasce di rendimento all'interno di ogni classe;
- 2) riduzione della variabilità tra le classi.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) portare nelle classi la distribuzione degli alunni per fascia di livello ad una più equa percentuale di voto, garantendo il successo formativo di ciascuno;
- 2) rientrare nella media provinciale/regionale della variabilità dei risultati tra le classi;

le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

- dagli esiti si evince che quasi ogni classe presenta una fascia bassa, una alta, ma una esigua fascia media, segno di un minore intervento da parte della scuola per le attività di consolidamento. Tale mancanza potrebbe inficiare il successo formativo di ciascun alunno facendo regredire la fascia media ad un livello più basso;
- dagli esiti si evince anche una scarsa omogeneità tra alcune classi. Tale situazione potrebbe causare una diminuzione delle iscrizioni ed una falsata considerazione della professionalità docente.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

<p>SEZIONE N.5 Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza</p> <p>SEZIONE N.6 Piano di Miglioramento (PdM)</p> <p>SEZIONE N.7 Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15 7.1 Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno (comma 5)</p>	<p><u>Area di processo: curricolo, progettazione e valutazione</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1) utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per l'italiano e la matematica nella scuola primaria ; 2) istituire la somministrazione di prove strutturate per classi parallele iniziali, intermedie e finali per tutte le classi dell'istituto. <p><u>Area di processo: inclusione e differenziazione</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1) riorganizzare le attività opzionali così che concorrano al recupero, al potenziamento e soprattutto al consolidamento. <p><u>Area di processo: sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Promuovere figure di riferimento per il coordinamento della didattica; 2) incentivare e consolidare il lavoro per dipartimenti al fine di migliorare il curricolo, monitorando e revisionando le scelte progettuali dell'Istituto. <p>Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:</p> <p>il lavoro in team, tra docenti divisi per ambiti disciplinari, garantisce una condivisione dei criteri di valutazione, delle competenze da raggiungere e della tempistica da seguire, ferma restando la libertà delle metodologie di insegnamento di ciascun docenti.</p> <p>Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:</p> <p>Ente Locale del Municipio III per la definizione degli spazi e dell'utilizzo della tensostruttura presente nella corte della scuola (Parco Talenti).</p> <p>Il Piano di Miglioramento (PdM), già in via di stesura finale sarà allegato al presente PTOF in data da definire.</p> <p>Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scuola primaria N. 43 posti comuni, N. 11 posti di sostegno - Scuola secondaria di 1° grado: <ul style="list-style-type: none"> N. 10 cattedre classe di concorso A043 N. 6 cattedre classe di concorso A059
--	---

<p>7.2 Fabbisogno di organico di posti di potenziamento (comma 5)</p>	<p>N. 3 cattedre classe di concorso A345 N. 2 cattedre classe di concorso A445 N. 2 cattedre classe di concorso A028 N. 2 cattedre classe di concorso A033 N. 2 cattedre classe di concorso A032 N. 7 cattedre di sostegno (4 in organico di diritto, 3 in organico di fatto)</p> <p>In coerenza con gli obiettivi prioritari individuati (comma 7) e in relazione ai progetti e alle attività presenti nel Piano, sono stati richiesti docenti di potenziamento per i seguenti ambiti disciplinari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento Linguistico (valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese ed altre lingue della Comunità Europea). - Potenziamento Scientifico (potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche). - Potenziamento Laboratoriale (potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte). <p>La richiesta riguardante</p> <ul style="list-style-type: none"> • 4 docenti su posto comune; • 1 docente per il potenziamento linguistico; • 1 docente per il potenziamento laboratoriale; • 1 docente per il sostegno <p>è stata soddisfatta dall'USR Lazio</p> <p>Si terrà comunque conto del fatto che il suddetto organico deve essere utilizzato anche per la copertura delle supplenze brevi.</p>
<p>7.3 Fabbisogno di organico di personale ATA (comma 14)</p>	<p>Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito: considerati i due plessi nei quali è articolato l'Istituto e la popolazione scolastica in crescita, registrata negli ultimi tre anni nella scuola primaria, si prevedono complessivamente 12 unità di Collaboratori Scolastici , 5 unità di personale ATA amministrativo ed un DSGA.</p>
<p>7.4 Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali (comma 6)</p>	<p>Vista l'adesione ai progetti PON 2015-2020, per la creazione di laboratori mobili di fisica e chimica e per l'implementazione in generale della tecnologia multimediale, la scuola individua nell'ambito dell'organico dell'Autonomia n. 1 assistente amm.vo (personale ATA) per il coordinamento del contesto amm.vo e informatico delle attività del Piano Nazionale della Scuola Digitale.</p> <p>In linea con gli ambiti di potenziamento prescelti (linguistico, scientifico e laboratoriale), si ritengono opportuni i seguenti interventi: <u>Scuola Secondaria di 1°grado</u></p>

<p>7.5 Obiettivi prioritari adottati dalla scuola (comma 7)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • creazione di un laboratorio di scienze attrezzato e funzionale situato in un' aula dedicata; • fornitura di altre dieci LIM così da ottenere la copertura totale per tutte le classi. <p><u>Scuola Primaria</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • implementazione del laboratorio di informatica al fine di renderlo utile anche per le attività di continuità del curriculum verticale da svolgere con la scuola sec. di 1° grado; • fornitura di un laboratorio mobile linguistico allo scopo di potenziare la didattica della lingua inglese. <p>Come da ATTO DI INDIRIZZO, in base al comma 7 dell'art.1 della legge 107/2015, il nostro Istituto individua i seguenti obiettivi formativi prioritari:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea; 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori; 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica; 6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.
--	--

<p>7.6 Scelte organizzative e gestionali (comma 14)</p>	<p>In riferimento alle scelte organizzative e gestionali dell'Istituto ed in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, si evidenziano le seguenti figure professionali.</p> <p><u>Coordinatori di classe</u></p> <p>La scuola istituisce, per ogni consiglio di classe, la figura del coordinatore che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Si occupa della stesura del piano didattico della classe; • Si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio; • È il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe; • Ha un collegamento diretto con la presidenza e informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi; • Mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori. In particolare, mantiene la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà; • Controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento. • Presiede le sedute del CdC, quando ad esse non intervenga il dirigente. <p><u>Referenti di dipartimento</u></p> <p>In base al D.L.vo n.297/1994 Testo unico, che all'art. 7 recita: "<i>Il collegio dei docenti si articola in dipartimenti disciplinari e interdisciplinari e in organi di programmazione didattico-educativa e di valutazione degli alunni</i>", il nostro Istituto individua i seguenti Dipartimenti :</p> <p>Scuola secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> • Linguistico-Letterario; • L2 (Inglese; Spagnolo); • Matematico-scientifico-tecnologico; • Linguaggi espressivi non verbali <p>Scuola primaria</p> <p>Gli insegnanti svolgono attività di programmazione/confronto un giorno a settimana e a giugno-settembre, rispettivamente ad interruzione e ad inizio dell'attività didattica.</p> <p>In sede di dipartimento disciplinare, i docenti di entrambi gli ordini di scuola:</p>
--	--

- concordano scelte comuni inerenti al valore formativo e didattico-metodologico, individuando le linee comuni dei piani di lavoro individuali,
- comunicano ai colleghi le iniziative che vengono proposte dagli enti esterni e associazioni,
- programmano le attività extracurricolari e le varie uscite didattiche.
- stabiliscono gli *standard minimi di apprendimento*, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze,
- definiscono i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali,
- redigono prove comuni per classi parallele in ingresso, intermedie e finali,
- progettano gli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento,
- valutano le proposte di adozione dei libri di testo e l'acquisto di materiale utile per la didattica.

Nello specifico, il referente di Dipartimento, eletto dai membri del Dipartimento stesso, assume il ruolo di moderatore del dibattito curando anche l'aspetto di relazione con la dirigenza.

Le riunioni di Dipartimento sono convocate almeno in quattro momenti distinti dell'anno scolastico:

- prima dell'inizio delle attività didattiche (settembre) per stabilire le linee generali della programmazione annuale alla quale dovranno riferirsi i singoli docenti nella stesura della propria programmazione individuale;
- all'inizio dell'anno scolastico (fine settembre) per concordare l'organizzazione generale del Dipartimento (funzionamento dei laboratori e/o aule speciali, ruolo degli assistenti tecnici, acquisti vari, etc...), proporre progetti da inserire nel P.T.O.F. da realizzare e/o sostenere e discutere circa gli esiti delle prove d'ingresso;
- al termine del primo quadrimestre (inizio febbraio) per valutare e monitorare l'andamento delle varie attività e apportare eventuali elementi di correzione;
- prima della scelta dei libri di testo (aprile-maggio) per dare indicazioni sulle proposte degli stessi.

Commissioni / Gruppi di lavoro

Per programmare ed attuare le linee di indirizzo del Collegio dei Docenti, vengono individuati commissioni/ gruppi di lavoro costituiti da docenti di entrambi gli ordini scolastici dell'Istituto. Esse favoriscono le relazioni e la collaborazione tra docenti, si riuniscono per auto-convocazione o su convocazione del Dirigente Scolastico.

- Gruppo di lavoro Area PTOF
- Commissione continuità e formazione classi
- Commissione pianificazione organizzazione didattica
- Commissione INVALSI valutazione e autovalutazione
- Commissione viaggi (scuola Secondaria)

<p>7.7 Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere (commi 15 – 16)</p> <p>7.8 Insegnamento lingua inglese nella scuola primaria (comma 20)</p>	<p><u>Funzioni strumentali</u></p> <p>Le funzioni strumentali sono incarichi affidati dal dirigente scolastico (con l'approvazione del collegio docenti) a docenti che, in possesso di competenze e capacità specifiche, operano per favorire l'attuazione di quanto indicato nel piano dell'offerta formativa, a livello progettuale ed organizzativo, nelle aree di intervento individuate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - PTOF - INNOVAZIONE TECNOLOGICA - DISABILITA' - CONTINUITA' - VALUTAZIONE <p><u>Collaboratori del dirigente</u></p> <p>In base all'articolo 25 comma 5 del Decreto legislativo n° 165/2001 e dell'articolo 31 del C.C.N.L. 2002/05 il Dirigente, nello svolgimento delle funzioni organizzative ed amministrative, si avvale di due collaboratori a cui sono delegate le seguenti funzioni:</p> <p><u>Primo collaboratore con funzioni vicarie con semi esonero</u></p> <p><u>Secondo collaboratore</u></p> <p>L'istituto, al fine di informare e sensibilizzare docenti, studenti e genitori (art.5, com.2, ddl 14 agosto 2013), vaglierà le proposte formative di educazione alle pari opportunità tramite la progettazione integrata con altri Enti Istituzionali Locali, Provinciali, Regionali, Nazionali ed Europei (progetto coordinato di "Educazione alla legalità, prevenzione e contrasto al bullismo" in collaborazione con la Prefettura di Roma; progetto "Generazioni connesse SIC ITALY - Safer Internet Centre", promosso dal MIUR in partnership con Telefono Azzurro).</p> <p>Come da Atto di Indirizzo, l'Istituto implementa la didattica della lingua inglese attraverso attività laboratoriali a partire dalle prime classi della scuola primaria, utilizzando sia l'organico di potenziamento sia il personale di ruolo, attualmente in formazione (corsi di specializzazione).</p>
--	--

**7.9 Continuità,
orientamento,
valorizzazione del
merito (comma 29)**

CONTINUITA'

Il passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria e da quest'ultima a quella Secondaria di I grado avviene nella continuità del processo educativo che si svolge nel rispetto dei tempi individuali di maturazione.

A tal proposito, già da diversi anni, è attiva nella scuola una duplice Commissione per la continuità educativa e didattica tra i due ordini che attua una serie di iniziative:

- Riunioni con i genitori delle classi in uscita della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria per presentare finalità, obiettivi ed organizzazione della scuola.
- Visite degli alunni delle classi in uscita della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria alle strutture scolastiche, allo scopo di prendere contatto con gli ambienti e con le attività che vi si svolgono (sono previste lezioni interattive tenute dagli stessi alunni e coordinate dai docenti).
- Colloqui -scambi di informazioni tra gli insegnanti per la formazione delle prime classi dei due ordini scolastici.
- *Open day*: durante il periodo delle iscrizioni, in occasione dell'apertura della scuola in alcuni sabato mattina, docenti ed alunni accolgono i genitori interessati per informarli sull'offerta formativa dell'istituto e guidarli nella visita dei locali.
- *Sportelli informativi* per genitori, tenuti dal personale docente durante il periodo delle iscrizioni.
- Coinvolgimento degli alunni delle classi quinte e degli alunni in uscita della scuola dell'Infanzia in attività educative comuni.
- Coinvolgimento degli alunni delle classi quinte e delle prime medie in percorsi didattici e progetti sul territorio con il FAI.
- Coinvolgimento degli alunni delle classi quinte e delle prime, seconde e terze medie nei corsi pomeridiani tenuti da insegnanti madrelingua inglese per supportare la preparazione agli esami per la certificazione Trinity.
- Coinvolgimento degli alunni delle classi quinte e delle seconde e terze medie in laboratori e plenarie sull'uso delle nuove tecnologie (formazione e prevenzione) con Telefono Azzurro ("Generazioni connesse"- MIUR).

In merito alla continuità tra scuole secondarie di I e II grado, il nostro istituto propone, anche in sede, lezioni, laboratori, gare e giochi attinenti l'area umanistica, matematica e delle lingue moderne a cura di docenti del Liceo Classico Linguistico Orazio e del Liceo Scientifico Nomentano.

Inoltre gruppi scelti di alunni di classe III ogni anno partecipano alle OLIMPIADI DI GRAMMATICA organizzate dal Liceo Classico Linguistico Aristofane, mostrando sempre un buon livello di prestazione, e alle OLIMPIADI DI MATEMATICA, organizzate dal Liceo Classico Linguistico Orazio.

La scuola secondaria aderisce, inoltre, al "PROGETTO CONTINUITA'", in rete con il

Liceo classico-linguistico Aristofane (istituto capofila) e gli I.C. del territorio. Esso si prefigge di individuare traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado e sviluppare curricoli verticali e trasversali coinvolgendo i docenti di Italiano, Matematica e Inglese in processi comuni di progettazione, gestione e utilizzo di percorsi didattici validi.

ORIENTAMENTO

Il Piano di Orientamento della scuola secondaria di 1° grado raccoglie un insieme di attività che mirano a:

- fornire ai soggetti in crescita una serie di opportunità per la costruzione della propria identità personale e sociale;
- motivare ad una scelta consapevole della scuola superiore .
- formare una disposizione ad apprendere e ad essere versatile;
- costruire un atteggiamento positivo al problem-solving;
- offrire una conoscenza del mondo del lavoro, nella sua strutturazione ed evoluzione;

I Consigli di Classe inseriscono organicamente nei curricoli di studio attività di orientamento con lo scopo di valorizzare il ruolo della didattica orientativa.

Il processo di orientamento formativo viene attuato attraverso l'intervento sistematico dei docenti ed il supporto degli esperti esterni del C. E. N. P. I. S "ALUNNI RIUSCITI... ALUNNI REALIZZATI NELLA SCUOLA E NELLA FAMIGLIA" .

Nelle classi prime e seconde, in cui gli alunni sono avviati ad un'iniziale conoscenza di sé attraverso le varie discipline, il progetto C.E.N.P.I.S. promuove lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno con l'aiuto di nuovi strumenti scientifici on-line messi a punto dagli esperti del centro A.P. (Istituto di Psicologia fondato e diretto dal prof. Antonio Popolizio), e accompagnano l'alunno alla scoperta delle proprie attitudini e degli interessi scolastici, attivando un processo di crescita più consapevole. La prima fase è On-Line e prevede la somministrazione del "Testo autorealizzazione e riuscita" da svolgere a scuola, collegandosi al sito www.orientastudenti.it. Il test consente di rilevare il livello di maturazione raggiunto dall'alunno sia nelle capacità di apprendimento verbale, numerica, scientifica e creativa, sia nell'autostima scolastica, nella gestione dell'ansia da interrogazione, nell'espressione delle potenzialità e nell'autonomia di lavoro. E' previsto preliminarmente un incontro in classe finalizzato ad una sintetica presentazione del progetto e ad un conseguente dibattito. Nella seconda fase l'equipe di specialisti incontra individualmente i genitori per la consegna, il confronto e la chiave di lettura dei risultati del Test e quindi i docenti interessati per analizzare ogni profilo complessivo emerso.

Nelle classi terze si affrontano i temi e i problemi della definizione del sé, dell'affettività in adolescenza, dell'autonomia e delle scelte consapevoli riguardanti il proprio futuro. Anche in questo caso la prima fase del progetto C.E.N.P.I.S. è On-Line e prevede la somministrazione di un test d'orientamento per la scelta della scuola superiore da svolgersi a casa, collegandosi al sito. E' previsto preliminarmente anche qui un incontro a ciascuna classe finalizzato ad

<p>7.10 Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale (commi 56 -59)</p>	<p>una sintetica presentazione del progetto e alla consegna delle istruzioni per lo svolgimento del test. In un secondo momento, al termine dell'attività, i genitori potranno richiedere un confronto con l'equipe di specialisti.</p> <p>Per quanto attiene alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, oltre alle sopraccitate Olimpiadi di Grammatica e Matematica che, tramite la competizione, favoriscono la motivazione e il raggiungimento di un superiore livello di competenza, l'Istituto aderisce a numerosi concorsi e progetti (Giralibro, Scrittori di classe, Un poster per la pace). In particolare, in adesione al FAI, gli studenti risultano direttamente coinvolti in esperienze creative e formative di educazione alla cittadinanza attiva (concorso sugli acquedotti di Roma e sul Tevere; Apprendisti Ciceroni – Porte aperte a Montecitorio).</p> <p>Da diversi anni è stato avviato nella nostra scuola l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche per favorire lo sviluppo di una "cultura dell'uso attivo e concreto" delle risorse tecnologiche avanzate.</p> <p>Aderendo al Piano Operativo Nazionale PON- FONDI STRUTTURALI EUROPEI, per la programmazione 2014 -2020, l'istituto comprensivo ha la possibilità di realizzare ambienti di apprendimento innovativi che permettano una gestione dei tempi, dei gruppi e delle azioni didattiche più attenta alla centralità dell'alunno.</p> <p>Risulta già acquisita l'estensione della rete LAN al plesso della primaria; è stata altresì avanzata, per 26 classi della scuola primaria, la richiesta di "ambienti di apprendimento digitali" per la didattica in lingua europea (laboratori digitali mobili) e per il completamento del curricolo verticale in continuità con la scuola secondaria. E' stato richiesto inoltre un assistente amministrativo per gli strumenti tecnologici.</p> <p>In base alla nota 17791 del 19/11/15, il nostro istituto ha individuato, in un docente della scuola primaria, la figura dell'"animatore digitale" con il compito di pianificare i processi formativi una volta che i progetti PON saranno acquisiti.</p> <p>Sarà altresì cura della Funzione Strumentale all'Innovazione Tecnologica proporre i contenuti e le attività, correlate al PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), da introdurre nel curricolo degli studi.</p>
<p>7.11 Didattica laboratoriale</p>	<p>Il laboratorio, quale luogo di costruzione della conoscenza e di approccio cooperativo, è l'ambiente in cui si concretizza un innovativo modello di insegnamento/apprendimento fondato sulle interazioni fra gli attori del processo didattico. Quest'ultimo mira, attraverso apposite attività, sia all'acquisizione delle competenze che al loro consolidamento. La didattica laboratoriale inoltre, coniugando al meglio il sapere e il saper fare, favorisce la personalizzazione dei percorsi di studio di ciascun alunno.</p> <p>L'istituto, in linea con gli ambiti di potenziamento prescelti (vedi 7.2), promuove attività laboratoriali, in particolare nella didattica musicale, artistica e linguistica (lingue straniere).</p>

<p>7.12 Uso dei locali al di fuori dei periodi di attività didattiche (comma 61)</p>	<p>La scuola primaria partecipa ogni anno al bando per i Centri estivi indetto dal Comune di Roma al fine di aprire i locali al termine delle attività didattiche (15 giugno).</p> <p>Per quanto riguarda la scuola secondaria, si prevede l'apertura di una settimana a settembre (ore 9-12), prima dell'inizio dell'anno scolastico, per offrire attività di consolidamento e recupero, a seconda delle richieste delle famiglie e delle necessità emerse in sede di valutazione finale degli alunni.</p>
<p>7.13 Formazione in servizio docenti (comma 124)</p>	<p>In coerenza con il RAV e quindi il PdM , il nostro istituto intende adottare le seguenti priorità di formazione per tutti i docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Piano di Formazione per un curriculum verticale di matematica dalla primaria alla secondaria di I grado sui seguenti contenuti: "La scomposizione delle figure piane tra algebra e geometria", "Imparare a manipolare i numeri e a riconoscere strutture" e "Perimetri aree e volumi", al fine di migliorare gli apprendimenti in uscita e la valutazione nelle prove INVALSI. • Piano di formazione per un curriculum verticale di Italiano. • Piano di formazione per migliorare le azioni educative al fine di una scuola inclusiva. <p>Si indica in termini di 10 ore la misura minima di formazione che ciascun docente dovrà certificare alla fine di ciascun anno.</p>
<p>SEZIONE N.8 L'offerta formativa 8.1 Bisogni- aspettative</p>	<p>Preso atto che l'utenza della scuola ha una composizione socio-culturale al suo interno particolarmente diversificata, il Piano dell'Offerta Formativa vuole calarsi sui bisogni di tutti.</p> <p>Bisogni/aspettative degli alunni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>accoglienza</u>: l'alunno ha bisogno di trovare un ambiente che gli permetta di riconoscersi come persona unica e irripetibile e lo ponga al centro del suo percorso di formazione; - <u>personalizzazione dei piani di studio</u>: per valorizzare le doti personali di ogni singolo alunno, l'offerta formativa deve tener conto della singolarità e complessità di ogni persona; - <u>socializzazione</u>: l'alunno ha bisogno di instaurare rapporti veri e positivi attraverso la valorizzazione delle diversità, la promozione di legami cooperativi fra i diversi componenti del contesto e la gestione degli inevitabili conflitti nei rapporti

<p>8.2 Finalità</p>	<p>interpersonali;</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>strumenti culturali</u>: in un mondo di sempre più rapidi cambiamenti, l'alunno ha bisogno di padroneggiare autonomamente gli strumenti culturali che gli permettano di decodificare il mondo globale; - <u>educazione alla legalità</u>: l'alunno ha bisogno di conoscere e condividere i valori che orientano la società in cui vive per essere in grado di compiere scelte autonome e feconde; - <u>ampliamento degli orizzonti culturali</u> in rapporto alla realtà territoriale: in questa fase della sua crescita, l'alunno ha bisogno di essere accompagnato nel suo approccio al mondo esterno al di là della rete di relazioni che lo legano alla famiglia; - <u>continuità e orientamento scolastico</u>: durante tutto il ciclo scolastico, l'alunno ha bisogno di scoprire i suoi talenti, le sue attitudini e inclinazioni per affrontare in maniera più consapevole il suo futuro. <p>Bisogni/aspettative dei docenti e dei non docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - valorizzazione delle risorse professionali; - formazione e aggiornamento in servizio; - ambiente di lavoro sano e gratificante. <p>Bisogni/aspettative delle famiglie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - collaborazione con la scuola: condividere i comuni intenti educativi nell'ottica del successo formativo del proprio figlio; - informazione rispetto ai percorsi didattici, all'organizzazione scolastica e al Piano dell'Offerta Formativa ; - ampliamento delle opportunità offerte dalla scuola per venire incontro alle necessità delle famiglie e degli alunni. <p>Bisogni/aspettative dell'organizzazione scolastica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - didattica modulare attraverso la realizzazione di Unità di apprendimento per la costruzione di Piani di Studio Personalizzati; <p><u>1) Promuovere il successo formativo</u></p> <p>La scuola, in coerenza con gli obiettivi generali del Sistema Nazionale d'Istruzione, promuove il successo formativo di ogni singolo alunno, curando l'efficacia dei processi di insegnamento/ apprendimento.</p> <p><u>2) Favorire un armonico passaggio dall'infanzia all'adolescenza</u></p> <p>L'Istituto comprensivo, accogliendo alunni dai cinque/sei ai quattordici anni con aspettative e bisogni formativi differenti, realizza un progetto educativo che tiene conto delle importanti trasformazioni che avvengono nel passaggio dal mondo infantile all'adolescenza. Durante il Primo Ciclo di istruzione, infatti, gli alunni prendono sempre di più coscienza delle dinamiche che portano all'affermazione della propria identità, maturando la capacità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • esprimere un personale modo di essere e proporlo agli altri; • interagire con l'ambiente naturale e sociale che li circonda influenzandolo positivamente;
----------------------------	---

- riflettere su se stessi gestendo il proprio processo di crescita.

3) Rafforzare l'autostima

Gli alunni vengono stimolati a scoprire e approfondire le motivazioni interiori per un consapevole impegno di crescita, nella scoperta e conferma delle proprie capacità e del proprio valore personale e sociale (*scuola dell'identità*).

4) Facilitare l'acquisizione degli strumenti culturali

La scuola si impegna a fornire agli alunni gli strumenti culturali necessari per decodificare il mondo sempre più complesso e connesso nel quale vivono.

5) Orientare attraverso le discipline

L'orientamento, fine e mezzo del processo formativo, è il concetto centrale intorno al quale si sviluppa l'intera organizzazione del sistema scolastico; è una attività complessa che si snoda nell'arco della vita della persona in una prospettiva di *educazione permanente*. La sistematicità dello studio sostiene la crescita dell'allievo stimolando la sua curiosità, il suo desiderio di sapere e la sua capacità di scegliere in una scuola tesa a dare motivazioni e significato alla cultura.

6) Crescere insieme con gli altri

Le diversità personali vengono valorizzate attraverso la comunicazione, la libera collaborazione, la discussione e l'autovalutazione in un clima di integrazione e di rispetto reciproco (*scuola della relazione educativa*).

In riferimento alle Indicazioni Nazionali per il curricolo del primo ciclo d'istruzione del 2012, alla Scuola primaria e secondaria di 1° grado è affidato il compito di :

Scuola primaria

- Stimolare il bambino ad integrare le conoscenze (IL SAPERE) con le esperienze (IL SAPER FARE);
così da acquisire le finalità dell'uomo e del cittadino nelle proprie dimensioni cognitive, emotive, sociali, artistico/espressive e corporee (SAPER ESSERE);
- Assicurare un ambiente di apprendimento che abbia cura dell'accoglienza, delle relazioni, del benessere degli alunni quali condizioni per l'efficace svolgimento delle attività così da promuovere il successo formativo per tutti, nel rispetto dei ritmi personali;
- Favorire un passaggio armonico da un grado di scuola all'altro, elaborando

<p>8.3 Obiettivi formativi</p>	<p>modalità diverse per la definizione e l'accertamento delle competenze in uscita di ogni ordine, finalizzate alla costruzione di un curriculum verticale;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Promuovere la diversità tra le persone, le culture, i costumi come ricchezza ed occasione di confronto e di crescita <p><u>Scuola secondaria</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Stimolare la trasformazione delle capacità di ciascuno in reali e documentate competenze che permettano il conseguimento del successo formativo; • far maturare la consapevolezza delle proprie potenzialità e risorse al fine di realizzare esperienze significative, verificando gli esiti conseguiti in relazione alle attese; • valorizzare le qualità personali emerse in varie situazioni esperienziali come espressioni di autostima e capacità di scelta; • Favorire l'acquisizione di una valida metodologia di studio e di ricerca, con l'opportuna convergenza ed integrazione delle diverse strategie; • Arricchire gli orizzonti culturali per un'integrazione e valorizzazione delle conoscenze disciplinari e trasversali, sviluppando comportamenti consapevoli, nel rispetto dei diritti, dei doveri e delle diversità di ogni tipo; • Far acquisire gli strumenti di giudizio sufficienti per valutare sia se stessi e le proprie azioni che i fatti e i comportamenti umani e sociali degli altri, alla luce dei grandi valori spirituali che ispirano la convivenza civile. <p><u><i>ENTRAMBI GLI ORDINI DI SCUOLA DOVRANNO PROPORSI I SEGUENTI OBIETTIVI COMUNI:</i></u></p> <ul style="list-style-type: none"> • ricercare strategie didattiche innovative ed efficaci che, mettendo l'allievo al centro dell'azione educativa, permettano il suo successo formativo; • armonizzare i percorsi formativi mediante metodologie comuni nell'ambito della didattica delle discipline, dei progetti, dei Consigli di classe e interclasse; • coinvolgere le famiglie nell'attuazione del progetto educativo - didattico e nell'organizzazione dell'autonomia (comunicazione delle fasi di progettazione, verifica e valutazione; partecipazione all'attuazione dei processi nell'ambito delle competenze degli organi collegiali).
---------------------------------------	---

<p>8.4 Arricchimento della proposta educativa</p> <p>O.p. n.1 Valorizzazione e potenziamento competenze linguistiche</p>	<p>Per il raggiungimento dei suddetti obiettivi e in coerenza con gli obiettivi prioritari prescelti (comma7) la scuola propone i seguenti progetti :</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Progetto certificazione TRINITY (GESE)(in continuità)</u> <p>Il progetto, in continuità tra i due ordini scolastici (quinte elementari e tutte le classi della scuola secondaria), propone corsi di lingua inglese di supporto all'esame Trinity.</p> <p>Il nostro Istituto infatti, fin dall'anno 2011/2012, è riconosciuto dal Trinity College di Londra come centro (N. 46392) accreditato ad ospitare, nel mese di maggio, gli esami di lingua inglese per la CERTIFICAZIONE TRINITY(GESE). E' possibile pertanto, per gli alunni che lo desiderano, conseguire una certificazione esterna della competenza comunicativa acquisita seguendo a scuola, nella seconda parte dell'anno e in orario extrascolastico, corsi di conversazione tenuti da insegnanti madre lingua inglese. Tale attività , della durata di 15 ore, è distribuita in 10 incontri per gruppi omogenei di massimo 15 alunni.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Progetto Educhange (scuola secondaria)</u> <p>Il progetto coinvolge tutte le classi della scuola secondaria e mira a sviluppare e potenziare negli alunni le competenze di ascolto, comprensione e comunicazione nelle lingue europee (spagnolo e inglese) oltre ad arricchire il loro bagaglio culturale. Infatti volontari universitari stranieri, selezionati dal comitato di AIESEC Roma Sapienza, affiancano i docenti curricolari per un arco di sei settimane e, attraverso lezioni interattive, affrontano argomenti attinenti la geografia, la politica, gli usi e costumi, la lingua del loro Paese di origine, mettendo gli alunni in contatto diretto con la specificità della loro cultura.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Progetto Giralibro (scuola secondaria)</u> <p>Si tratta di un progetto/concorso a livello nazionale di promozione della lettura a cui da anni il nostro istituto partecipa con numerose proposte e con un buon livello di prestazione (Menzione Speciale della Giuria nell'a.s. 2012/13).</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Progetto Giornalino d'Istituto "Qualche nota in più"</u> <p>Il progetto prevede l'elaborazione di un giornalino di classe (aperto anche alla collaborazione degli altri alunni dell'istituto) che raccolga articoli su tematiche di cultura generale che spaziano dalla rielaborazione personale di argomenti trattati durante le lezioni a commenti più leggeri su fenomeni di attualità e di costume .</p> <p>L'obiettivo principale è quello di arricchire le competenze degli alunni nella scrittura (favorendo un approccio più creativo e personale nell'elaborazione di un testo) e nella pratica di gestione /organizzazione di materiali diversi (correzione di bozze, disegni ed immagini da inserire nel prodotto finale).</p>
---	---

<p>O.p. n.2 Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche</p>	<p>Apportando un grande valore aggiunto all'attività didattica in chiave di motivazione, la stesura degli articoli rappresenta infatti un significativo momento di aggregazione di competenze che vanno a toccare numerose discipline curriculari e risulta un eccellente strumento di comunicazione e socializzazione. I ragazzi imparano a lavorare in gruppo secondo la logica "costruttiva" dell'apprendimento cooperativo (<i>cooperative learning</i>) e dell'imparare facendo (<i>learning by doing</i>), sperimentando con sempre maggiore consapevolezza le tecniche della mediazione sociale aumentando le loro capacità di socializzare e di assumersi delle responsabilità.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Camper della scienza (scuola secondaria)</u> <p>Il progetto, a cui aderiscono le classi prime e seconde, ha per scopo quello di avvicinare l'alunno al metodo e alla strumentazione scientifica d'avanguardia tramite una struttura itinerante (camper) dotata di attrezzature sofisticate e di tecnologie informatiche. L'alta scienza dei laboratori universitari (Università di Tor Vergata), con particolare attenzione alle Scienze della Terra e alle Scienze della Vita, entra in questo modo nella scuola: giovani ricercatori scientifici guideranno gli alunni nei percorsi di apprendimento secondo i metodi "per scoperta" e "attraverso il fare" e lasciando ampio spazio all'iniziativa individuale. Tale attività può anche suggerire idee e approcci innovativi allo studio delle scienze che studenti e insegnanti possono poi continuare a percorrere in modo autonomo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Orto delle erbe aromatiche (scuola primaria)</u> <p>Il progetto, che si avvale della collaborazione tecnica del III Municipio, riguarda la coltivazione di un orto didattico creato in un piccolo spazio nel cortile della scuola. L'orto è un angolo che, attraverso un percorso sensoriale, permette ai bambini di godere dei profumi, dei colori, e dei sapori delle erbe. Le finalità che il progetto si propone sono quelle di: far conoscere le erbe aromatiche e officinali e il loro utilizzo; far comprendere il ruolo che tali erbe hanno avuto nella vita dell'uomo da un punto di vista alimentare e medicinale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>FAI (Fondo Ambiente Italiano) - Percorsi didattici e progetti sul territorio (in continuità)</u> <p>L'istituto comprensivo aderisce da anni ai molteplici progetti proposti dal Settore Scuola Educazione del FAI che, insieme alle Delegazioni territoriali, promuove la scoperta, la ricerca, la presa in carico dell'arte e del paesaggio italiani. Una classe</p>
<p>O.p. n.3 Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori</p>	

della nostra scuola è risultata vincitrice dei progetti/concorsi promossi dalla Delegazione FAI di Roma negli aa.ss. 2013/14 e 2014/15, rispettivamente “Gli acquedotti: le vie dell’acqua per la città di Roma” e “Il Tevere: scorre la vita dei romani tra le sue sponde”.

Progetti di educazione ambientale e di educazione al patrimonio storico-artistico, proposte di visite scolastiche nei beni FAI, concorsi sull’esplorazione del territorio e laboratori coinvolgono gli studenti nella scoperta e nella difesa del bello che li circonda, attraverso un approfondimento fondato sull’osservazione, la ricerca e la progettualità.

Ogni anno l’iscrizione al FAI delle classi del nostro istituto (le quinte elementari della scuola primaria e tutte le classi della scuola secondaria) permette agli alunni la partecipazione gratuita a due grandi eventi nazionali : le “Mattinate FAI per le scuole” (Novembre) e la “Giornata FAI di Primavera” (Marzo).

- **Vivere il Natale a scuola (in continuità)**

Ogni anno nel nostro istituto, nei mesi di novembre e dicembre, gli alunni di tutte le classi partecipano alla realizzazione di una mostra di presepi, alberi natalizi e addobbi di vario genere avvalendosi di materiale di riciclo e non. Lavorando in gruppo e individualmente, gli studenti sperimentano e apprendono forme diverse di comunicazione ed espressione, sviluppano la fantasia e la creatività e imparano a collaborare intorno a un progetto comune.

Legato al progetto del Natale è **Un poster per la pace (scuola secondaria)** L’obiettivo principale del concorso internazionale, promosso dal Lions International, è quello di stimolare la creatività degli alunni nell’esecuzione di un elaborato grafico riguardante il tema della pace. I poster migliori saranno poi visibili in un calendario che la scuola realizzerà per gli studenti e le famiglie .

- **Vivere il teatro (scuola primaria)**

Il teatro offre a tutti gli alunni opportunità di situazioni ed esperienze volte a favorire la crescita personale, utilizzando canali comunicativi ed espressivi diversi. Le finalità che il progetto si propone di perseguire sono:

- Sviluppare la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità;
- Educare alla cooperazione e al rispetto reciproco;

<p>O.p. n.4 Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Superare il concetto di diverso nelle sue connotazioni negative - Allargare e migliorare le relazioni interpersonali e le dinamiche di gruppo; - Stimolare la competenza comunicativa attraverso l' integrazione dell' educazione linguistica, musicale, motoria e mimica - Rafforzare la propria autostima interpretando ruoli diversi. <ul style="list-style-type: none"> • <u>FAI (Fondo Ambiente Italiano) - Percorsi didattici e progetti sul territorio (in continuità)</u> <p>Il fine delle proposte didattiche del FAI è sensibilizzare e responsabilizzare gli studenti nei confronti del patrimonio culturale ed ambientale, integrando lo studio in classe sui temi dell'arte, della storia, del paesaggio e dell'educazione alla cittadinanza e alla legalità (cfr. Art. 9 della Costituzione).</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>FAI - Apprendisti Ciceroni (scuola secondaria)</u> <p>Apprendisti Ciceroni è un progetto di formazione incentrato su un'esperienza di cittadinanza attiva che si sviluppa in classe e sul territorio, attraverso momenti di ricerca e di esplorazione dentro e fuori la scuola.</p> <p>Gli studenti hanno l'occasione di studiare un bene d'arte o natura del loro territorio e di fare da Ciceroni illustrandolo a un pubblico di adulti o di coetanei, sentendosi così direttamente coinvolti nella vita sociale, culturale ed economica della comunità e diventando esempio per altri giovani in uno scambio educativo tra pari. Il risultato è l'accrescimento delle conoscenze e una maggiore sicurezza in se stessi; il tutto connotato da una notevole valenza sociale: infatti, grazie al loro impegno, i ragazzi permettono ai propri concittadini di riscoprire un bene culturale, magari poco conosciuto, del loro territorio.</p> <p>Le finalità del progetto sono quelle di sensibilizzare gli alunni alla "presa in carico" del patrimonio culturale, storico e artistico, ampliando la consapevolezza intorno alle tematiche legate alla gestione di un Bene d'Arte e integrando conoscenze teoriche con una esperienza pratica altamente formativa.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>FAI-Porte aperte a Montecitorio- Apprendisti Ciceroni.</i> <p>Alcuni studenti scelti delle classi terze accompagnano il pubblico nella visita al palazzo di Montecitorio prevista per domenica 7 febbraio 2015, in occasione della</p>
---	---

giornate "Porte aperte FAI".

- **Progetto coordinato di educazione alla Legalità, prevenzione e contrasto al bullismo (Prefettura di Roma e USR Lazio) (scuola secondaria)**

Il progetto si propone di realizzare nel nostro istituto una serie di incontri con i Rappresentanti delle Forze dell'ordine (Questura di Roma, Comando Provinciale dei Carabinieri, Guardia di Finanza e Polizia Postale e delle Comunicazioni) per la costruzione di percorsi comuni sul tema della legalità e sul rispetto delle regole alla base della convivenza civile, contro ogni forma di illegalità e di violenza. Le tematiche affrontate, nell'ambito dell'Educazione alla legalità, sono: bullismo e cyber bullismo; abuso di alcool e droghe; problematiche adolescenziali; aspetti legali e responsabilità civile dei genitori e degli alunni.

- **Generazioni connesse SIC ITALY (Safer Internet Centre) (in continuità) (collegamento a protocollo E-Safety)**

Il progetto, in continuità tra i due ordini scolastici, è coordinato dal MIUR in associazione con "Telefono Azzurro" ed è dedicato all'uso sicuro e consapevole di Internet e dei Nuovi Media (analisi degli aspetti del web e dei possibili rischi come cyber bullismo, privacy, web reputation, sexting, gambling ecc.).

Dopo l'iniziale compilazione di un questionario di autovalutazione, è stato attuato un intervento formativo per realizzare la seconda fase del progetto, che ha come obiettivo principale la redazione di un Piano d'Azione, individuato in base ai punti di forza e ai punti di debolezza emersi, e la successiva costruzione di una "Policy di e-safety".

Gli interventi di formazione-prevenzione sono rivolti a docenti, genitori e studenti (classi quinte della scuola primaria; classi seconde e terze della scuola secondaria).

Ai docenti il progetto fornisce supporto per definire le strategie relative alle criticità emerse e offre percorsi, strumenti e materiali didattici (disponibili

online e scaricabili gratuitamente dal sito) per rilevare, gestire e monitorare gli episodi che riguardano i rischi della Rete.

Rimane a disposizione della scuola, inoltre, una "helpline" con una casella di posta dove poter ricevere assistenza dal personale del progetto.

E' previsto in seguito, a cura dell'Università di Firenze, un piano di valutazione e monitoraggio dei vari aspetti della proposta formativa per rilevarne l'efficacia, l'impatto, la sostenibilità e l'efficienza.

Il progetto, rivolgendosi anche alle famiglie, intende valorizzare il loro ruolo educativo nello sviluppo di un approccio consapevole e responsabile nell'utilizzo del web da parte dei più giovani. Questi ultimi, invece, attraverso la visione di video, attività di brainstorming e role playing, sono stimolati a riflettere sul loro uso della Rete e delle tecnologie digitali e ad analizzarne i possibili rischi.

- **Emergency - Conoscenza e sostegno**

Attraverso l'uso di linguaggi diversi, il progetto propone moduli specifici per età, aree tematiche e cicli scolastici per parlare del rifiuto della violenza e della guerra, del rispetto dei diritti universali e dell'importanza di gesti concreti per costruire la pace. Gli incontri, che coinvolgono di norma una classe per volta, sono tenuti da volontari dell'associazione i quali, partendo da immagini provenienti dai Paesi in cui Emergency opera, utilizzano la testimonianza come privilegiato strumento di informazione.

- **Incontri con personalità istituzionali di rilievo (scuola secondaria)**

Nell'ambito dell'Educazione alla Cittadinanza, l'istituto propone agli alunni delle classi terze della scuola secondaria incontri con personalità istituzionali di rilievo che, attraverso occasioni di dialogo e riflessione, accrescano la loro sensibilità nei confronti di tematiche di notevole interesse culturale e sociale, sviluppando in loro la consapevolezza di essere titolari di diritti, ma anche soggetti a doveri.

- **Giornata della Memoria**

- **Giovani per la pace – Comunità di S. Egidio (in continuità)**

Il progetto propone l'adesione alle attività didattiche proposte dai "Giovani per la Pace", un movimento di giovani nato dalla Comunità di Sant'Egidio presente in molte città dell'Europa e del mondo.

<p>O.p. n.5 Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica</p>	<p>Si tratta di proposte educative che approfondiscono i temi della solidarietà, della conoscenza del mondo e dei diritti umani, svolte principalmente attraverso una serie di incontri tematici durante tutto l'anno scolastico.</p> <p>La presenza dei Giovani per la Pace costituisce una risorsa importante per far maturare negli alunni una cultura della solidarietà e dell'accoglienza: la promozione di un'esperienza che prevede l'incontro con i più deboli aiuta infatti i giovani a crescere forti ma non prepotenti, aperti e con un'attitudine positiva verso gli altri.</p> <p>Crescere con un'attitudine solidale può contribuire a spegnere l'aggressività verso la debolezze che è alla base di tanti comportamenti legati al cosiddetto "bullismo" ed aiuta ad impiegare al meglio le proprie energie, facendo emergere le risorse e le capacità personali di ciascuno.</p> <p>Inoltre i ragazzi imparano a lavorare insieme e ad attribuire valore alla collaborazione e all'amicizia nel gruppo dei pari: tutti questi aspetti favoriscono il raggiungimento di obiettivi propri di un più generale percorso formativo di educazione alla cittadinanza attiva ed alla partecipazione civile.</p> <p>In particolare si prevede la partecipazione ai seguenti progetti:</p> <p>(Scuola secondaria)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Preparare i panini per i poveri della città - Pace in tutte le terre - L'amicizia con gli anziani - Concorso living together 2016 <p>(Scuola primaria)</p> <p>Rigiocattolo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Educazione alla sicurezza stradale (in continuità)</u> <p>L'educazione alla sicurezza stradale contribuisce all'implementazione dei principi democratici e di legalità sui quali deve fondarsi la convivenza civile. Essa permette all'alunno di acquisire conoscenze, abilità e attitudini che lo rendano capace di affrontare "l'ambiente strada" muovendosi in sicurezza (a piedi, in bicicletta, in motorino) nel rispetto dell'ambiente e della collettività.</p> <p>L'educazione stradale, nella scuola del primo ciclo, accompagna lo studente con percorsi didattico-formativi appropriati alla fase del suo sviluppo e delle possibili azioni sulla strada nonché al livello di autonomia raggiunto, sollecitando la consapevolezza e l'interiorizzazione di norme, valori e comportamenti che favoriscono una costruttiva forma di convivenza e prevenzione del rischio. Tale progetto prevede il coinvolgimento degli alunni dei due gradi di scuola in incontri con funzionari e tutor della Polizia Stradale con l'ausilio di strumenti multimediali.</p>
--	--

- **Corsa di Miguel (secondaria)**

La manifestazione, intitolata alla memoria di un maratoneta-poeta argentino "desaparecido" e organizzata dal Club Atletico Centrale insieme all'Unione Italiana Sport per Tutti, coinvolge gli studenti di tutte le classi in seminari, gare ed eventi che hanno luogo, sia dentro che fuori la scuola, nel corso dell'anno scolastico. L'obiettivo è quello di spingere gli alunni ad interessarsi ai Giochi olimpici studiandone le vicende umane, i momenti che anticipano o spiegano la storia mondiale, i riflessi sulla vita di tutti i giorni.

- **Giochi sportivi studenteschi (secondaria)**

Gli alunni delle classi seconde e terze partecipano ai tornei d'istituto (pallavolo e giochi pre-sportivi) e alle manifestazioni organizzate dal CONI. Gli obiettivi formativi sono quelli di migliorare sia le capacità motorie, ampliando le esperienze senso-percettive, sia le capacità di lavorare in gruppo e di cooperare con la squadra.

- **Educazione alimentare: "Sapere i sapori" (primaria)**

La salute è un bene fondamentale per l'individuo e per la collettività. Le attuali conoscenze scientifiche dimostrano che l'incidenza di molte patologie croniche è legata alla dieta e più in generale agli stili di vita: alimentazione e nutrizione sono tra gli elementi più importanti e determinanti per la salute. Una sana alimentazione rappresenta il primo intervento di prevenzione a tutela della salute e dell'armonia fisica. Tuttavia la promozione di una corretta alimentazione richiede non solo conoscenze specifiche ma anche disponibilità da parte dei medici e dei servizi educativi a fornire indicazioni e strategie di comportamento e, non ultimo, da parte della famiglia ad effettuare eventuali variazioni alimentari e dello stile di vita. La scuola, insieme alle altre istituzioni del territorio, può promuovere il benessere della persona anche con adeguate azioni che portino gli alunni a riflettere sulle proprie abitudini alimentari, a guidarli ad assumere stili di vita più sani ed aiutarli nel divenire consapevoli protagonisti delle proprie scelte alimentari. Promuovere una conoscenza approfondita e consapevole dei significati dell'alimentazione per la salute ed il benessere, evidenziando i suoi forti legami con il mondo agricolo, l'ambiente, il territorio.

OBIETTIVI SPECIFICI:

aspetto biologico

- Comprendere che l'organismo umano ha bisogno di una corretta alimentazione;
- Scoprire che l'uomo ha bisogno di una alimentazione varia per una crescita equilibrata;
- Conoscere la funzione energetica, costruttiva e protettiva degli alimenti;
- Analizzare il proprio comportamento in relazione alla dieta giornaliera;
- Riduzione del consumo di snack ipercalorici;
- Confrontare la propria dieta con il decalogo di una corretta alimentazione;
- Conoscere il significato di prodotto biologico e di prodotto convenzionale;

aspetto sanitario

- Assumere corrette norme igieniche dell'alimentazione;
- Comprendere che un eccesso o un difetto di alimenti porta a patologie gravi;
- Conoscere le malattie dovute ad una errata alimentazione (anoressia, bulimia, obesità, malattie cardio-vascolari, diabete...);
- Conoscere i più importanti disturbi alimentari, le loro cause e le relative

<p>O.p. n.6 Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.</p>	<p>accortezze per ridurre i rischi di patologie; <u>aspetto ambientale</u> -Comprendere che le abitudini alimentari sono strettamente legate alla situazione socio-culturale; -Scoprire l'importanza dei fattori geografici nella produzione e nel consumo di alimenti; -Conoscere i prodotti tradizionali del proprio territorio, le radici storiche, ambientali e sociali; -Conoscere i processi produttivi e di trasformazione di alcuni alimenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Progetto nazionale "Sport di Classe" promosso dal MIUR, dal CONI e dal CIP (primaria)</u> <p>L' obiettivo di tale progetto è la valorizzazione dell' educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari, favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell' ottica dell' inclusione sociale, in armonia con quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum. Vengono coinvolte tutte le classi dell' Istituto dalla 1^ alla 5^.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetto "Settimo Senso" (Secondaria) <p>Il Progetto si propone di informare dettagliatamente i ragazzi sui danni irreversibili che il fumo provoca e su come la coltivazione del tabacco, per i fertilizzanti e l'insetticidi usati, sia fortemente inquinante. Una adeguata conoscenza sarà la base per comprendere come il benessere dell'uomo e dell'ambiente siano in strettissima relazione e guiderà gli alunni verso scelte personali consapevoli, rispettose e libere da condizionamenti e dipendenze.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Generazioni connesse SIC ITALY (Safer Internet Centre) (in continuità) (cfr O.p.n.4)</u> • <u>Progetto PON (Piano Operativo Nazionale) - FONDI STRUTTURALI EUROPEI (in continuità)</u> <p>L'adesione a tutti i progetti PON 2014/20 offre all'istituto comprensivo la possibilità di accedere alle risorse comunitarie, aggiuntive rispetto a quelle rese disponibili dal Governo nazionale, al fine di migliorare il sistema scolastico nel suo complesso. Risulta già acquisita l'estensione della rete LAN al plesso della scuola primaria; è stata altresì avanzata la richiesta, per 26 classi della primaria, di "ambienti di apprendimento digitali" (laboratori digitali mobili) per la didattica in lingua europea e per il completamento del curriculum verticale in continuità con la scuola secondaria.</p>
--	--

<p>8.5 Laboratori ed attività integrative in orario extrascolastico</p>	<p>Al fine di recuperare, potenziare e soprattutto consolidare le abilità e competenze degli alunni (azioni di miglioramento del RAV), la scuola propone le seguenti attività in orario extrascolastico :</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Corsi di recupero di Italiano e Matematica (scuola secondaria - prime e seconde classi)</u> <p>L'attività di recupero delle abilità di base dell'Italiano e della Matematica risponde alla principale finalità di sostenere gli alunni che durante le lezioni curricolari hanno raggiunto uno scarso rendimento scolastico, manifestando lacune e carenze pregresse o una difficoltà di comprensione/applicazione dei contenuti proposti.</p> <p>In particolare si prevede il raggiungimento dei seguenti obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> - recuperare e ampliare conoscenze ed abilità di base - acquisire una maggiore abilità nell'uso degli strumenti; - stimolare la fiducia nelle proprie possibilità - promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della scuola; - migliorare il metodo di studi <p>I corsi sono articolati in dieci lezioni da due ore e prevedono l'elaborazione di percorsi didattici diversificati e individualizzati, attraverso la ricerca di apposite strategie alternative a quelle proposte nelle classiche lezioni frontali curricolari.</p>
<p>8.6 Attività di potenziamento per le classi terze (scuola secondaria)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Laboratorio di "Musica d'insieme" (scuola secondaria)</u> <p>Si rivolge ad alunni delle classi prime e seconde che desiderino sviluppare/potenziare le proprie capacità esecutive in un contesto di insieme strumentale. Tale laboratorio mira anche a stimolare la socializzazione e la collaborazione tra gruppi di lavoro, il rispetto delle regole e degli impegni, oltre a favorire il recupero e l'integrazione degli alunni in difficoltà. Il corso, con cadenza settimanale, si articola in lezioni della durata di un'ora per ciascuno dei due livelli determinati in base alle capacità in possesso di ciascun elemento e si caratterizza per lo studio di uno strumento a scelta tra: pianoforte e tastiere, flauto, percussioni e chitarra. Ciascun gruppo strumentale lavora separatamente per costituire una sezione distinta al fine di formare una piccola orchestra in grado di eseguire brani di media difficoltà, fruibili sia in una rappresentazione teatrale che in concerto.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Orchestra "A tutta musica"</u> <p>L'orchestra, composta da alunni ed ex alunni dell'istituto e finanziata da apposita associazione di genitori, si esibisce in particolari momenti dell'anno scolastico, sia in sede che fuori.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Avviamento allo studio della lingua latina</u> <p>Nell'ambito dell'offerta formativa dell'Istituto, agli alunni delle classi terze è proposta la possibilità di frequentare un corso di avviamento allo studio del latino.</p>

In vista della scelta di proseguire il percorso scolastico con studi di stampo liceale, le lezioni si propongono di avvicinare gradualmente i ragazzi all'approccio della nuova lingua, partendo da una prima fase preparatoria (incentrata sulla comprensione dei rapporti di derivazione del lessico italiano rispetto a quello latino e su un primo confronto tra le strutture morfo-sintattiche alla base dei due sistemi grammaticali) fino ad arrivare ad una seconda fase più operativa, che permette la traduzione di frasi e semplici brani.

Oltre all'acquisizione dei primitivi rudimenti nella traduzione dal latino all'italiano, risulta di particolare importanza la possibilità di potenziare le competenze logico- astratte alla base dello studio della grammatica e di consolidare le conoscenze morfologiche acquisite nel corso delle lezioni curricolari di lettere (analisi logica e del periodo).

Il corso è articolato in otto incontri di un'ora e mezza ciascuno.

- **Alfabetizzazione in lingua tedesca**

Tale progetto si rivolge in particolare agli studenti che si iscriveranno ai licei linguistici, agli istituti tecnici per il turismo e a tutte le scuole superiori con sezioni di lingua tedesca. La metodologia si basa sull'approccio comunicativo con riferimenti alla cultura tedesca (è prevista la visita al Goethe Institut, sede istituzionale per la didattica della lingua).

La libertà di insegnamento è un diritto costituzionalmente sancito per gli insegnanti (art. 33 "L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento").

La scuola attua le sue scelte didattiche, individuando strategie che permettano di incrementare le conoscenze dei bambini.

Non c'è l'adesione ad un metodo specifico ma la scelta, tra i possibili percorsi, di quello più efficace per la promozione del pieno sviluppo del bambini.

Fondamentale per i docenti è operare scelte didattiche mirate alle caratteristiche d'apprendimento di ogni alunno, adeguando i contenuti delle discipline alle effettive conoscenze e abilità di ognuno. L'intervento del docente si configura come facilitatore tra obiettivi educativi e stili di apprendimento.

- **Centralità della relazione educativa**

E' pertanto previsto il *ricevimento delle famiglie* attraverso incontri con i docenti curano il dialogo con i singoli studenti, per aiutarli ad acquisire consapevolezza del proprio *"saper essere"* e *"saper fare"*, e con le famiglie, per favorire l'efficacia dell'azione educativa. Tale scambio di informazioni tende, infatti, a migliorare la convergenza di intenti e di interventi verso il comune obiettivo: *l'equilibrata formazione e il successo scolastico del ragazzo.*

docenti in orario antimeridiano/pomeridiano e incontri periodici in orario pomeridiano, con il coordinamento del Dirigente Scolastico.

<p>SEZIONE N.10 La valutazione e la certificazione delle competenze</p>	<p><u>LE SCELTE CURRICOLARI</u></p> <p>L'istituto comprensivo valorizza in chiave di continuità l'unitarietà del percorso educativo attraverso una progettazione integrata dell'offerta formativa che si articola, rispetto agli ambiti disciplinari, in proposte di percorsi didattici, realizzati spesso in continuità, arricchiti da interventi integrativi e opzionali, nel quadro di una organizzazione mirata a soddisfare i bisogni dell'utenza e delle varie componenti scolastiche.</p> <p>La progettazione curricolare annuale, elaborata ogni anno dagli insegnanti della scuola primaria e secondaria, è formulata e messa a punto in conformità a quanto stabilito dalle Indicazioni Nazionali, tenendo conto dell'ambiente in cui si opera. Nel <u>curricolo</u>, per ogni disciplina, sono presenti i traguardi per lo sviluppo delle competenze, gli obiettivi d'apprendimento e i contenuti che s'intendono affrontare. Gli obiettivi d'apprendimento e i contenuti saranno uguali per tutte le classi parallele; i metodi, le attività e le soluzioni organizzative, invece, saranno caratterizzati dalla massima flessibilità e saranno stabiliti dai docenti in team secondo le esigenze degli alunni. Gli obiettivi programmati sono sistematicamente sottoposti a verifica al fine di adeguare l'azione didattica alle reali esigenze formative.</p> <p>La progettazione trova il suo fondamento nelle scelte didattico – educative conseguenti all'analisi delle esigenze formative dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze e valorizza le risorse culturali, ma anche strumentali e professionali presenti nell'istituto.</p> <p>La valutazione ha una preminente funzione formativa: di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Essa, insieme alla progettazione di cui è parte integrante, rappresenta lo strumento fondamentale per migliorare la qualità dell'intervento didattico e per garantire a tutti e a ciascuno, il miglior profitto scolastico possibile.</p> <p>Prima dell'inizio dell'attività didattica, i docenti in team, divisi per ambiti disciplinari, predispongono i test d'ingresso comuni da somministrare agli alunni in entrata nelle prime classi. In base ai risultati degli stessi e all'osservazione diretta degli alunni, essi elaborano le fasce di livello sulle quali si articoleranno le diverse programmazioni disciplinari e di classe.</p> <p>Al fine di garantire, in ogni ambito disciplinare, una maggiore condivisione dei criteri di valutazione, delle competenze da far acquisire e della tempistica da seguire, i docenti si prefiggono di istituire la somministrazione di prove strutturate per classi parallele intermedie, a chiusura del primo quadrimestre, e finali (come da RAV).</p> <p>Lo scrutinio finale (valutazione sommativa) viene effettuato sulla base di obiettivi e trasparenti elementi di giudizio, nella consapevolezza del delicato compito che i docenti sono chiamati a svolgere a conclusione del processo educativo.</p> <p>A tale proposito i docenti hanno redatto e condiviso una Rubrica di Valutazione (vedi Appendice) che definisce obiettivi e descrittori nelle varie discipline, specificando per ognuna la relativa <u>Scala di valutazione</u>.</p> <p>I livelli minimi di apprendimento che devono essere conseguiti da ciascun allievo</p>
---	---

<p>SEZIONE N.11 Integrazione alunni con Bisogni Educativi Speciali</p>	<p>vengono stabiliti e verificati nell'ambito dei Dipartimenti disciplinari.</p> <p>La Scheda di valutazione dello studente, compilata dall'equipe pedagogica, attesta il suo livello di apprendimento e sviluppo delle competenze .</p> <p>L'ultimo anno della scuola secondaria si conclude con l'esame di stato, il cui superamento costituisce titolo e condizione per accedere al sistema di istruzione superiore.</p> <p>La maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo (come dalle Indicazioni Nazionali), fondamentali per la sua crescita personale e sociale, è oggetto di certificazione .</p> <p>Il nostro istituto da alcuni anni ha elaborato autonomamente e adottato una Certificazione delle Competenze sia disciplinari che trasversali (frutto di due progetti vinti in rete con altre scuole del territorio).</p> <p>Riguardo alle seconde, essa fa riferimento alle seguenti competenze-chiave europee:</p> <ul style="list-style-type: none"> • imparare a imparare; • progettare; • comunicare; • collaborare e partecipare; • risolvere problemi; • individuare collegamenti e relazioni; • acquisire e interpretare informazioni. <p>Il nostro istituto ha partecipato, nell'a.s. 2013-2014, al progetto istituzionale <u>VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO</u>, che si è rivolto a un numero ridotto di scuole (408 I.C. su territorio nazionale) con lo scopo di valutarle e supportarle nelle varie attività. Ha ricevuto l'eccellenza nella progettazione della didattica e valutazione degli studenti, nell'inclusione, integrazione , differenziazione dei percorsi didattici e nei risultati di apprendimento in uscita (prove INVALSI).</p> <p>Finalità prima dell'azione educativa della scuola è quella di sviluppare e consolidare in ogni alunno la propria identità, il senso di appartenenza ad un contesto sociale e promuovere il superamento della visione dell'handicap come minorazione, per entrare nell'ottica della riscoperta della diversità come valore. L'approccio con l'alunno diversamente abile viene assunto, quindi, dalla totalità dell'istituzione scuola e all'insegnante specializzato spetta il compito di realizzare l'integrazione coordinando i vari interventi .</p> <p>A tal proposito la scuola (in ottemperanza alla circ. Min. n.8 del 6 Marzo 2013 sulla direttiva Ministeriale 27 Dicembre 2012) si è dotata di un P. A. I. (Piano Annuale per l'Inclusione), definendo gli strumenti d'intervento per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.</p>
---	--

Finalità educative del Piano

- Vivere la scuola come ambiente piacevole, ricco di stimoli ed esperienze, di contatti significativi
- Maturare un'identità personale sotto il profilo corporeo, intellettuale e psicodinamico
- Conquistare un'autonomia che sviluppi la capacità di sapersi orientare e compiere scelte in contesti relazionali e normativi diversi
- Sviluppare le competenze cognitive e relazionali per la soluzione di problemi posti dal contesto scolastico ed extrascolastico.

Principi guida e strategie metodologiche

L'azione educativa didattica finalizzata al processo di integrazione degli alunni diversamente abili deve necessariamente attenersi ad alcuni principi fondamentali inderogabili:

- **condivisione della programmazione**, dei suoi contenuti e dei metodi da parte dei docenti del team, dell'insegnante di sostegno, dei genitori e dell'AEC.
- **individualizzazione** dei processi di apprendimento nel rispetto dei tempi e dello stile cognitivo dell'allievo
- **personalizzazione** di attività e utilizzo di procedure specifiche al fine di permettere il raggiungimento degli obiettivi per loro programmati
- strutturazione di laboratori aperti con l'intento di creare gruppi meno numerosi del gruppo classe e con compagni diversi
- creazione di una relazione emotivo/affettiva e di fiducia con l'insegnante

Prassi di integrazione

Al momento dell'iscrizione di un alunno diversamente abile, vengono raccolte tutte le informazioni sui suoi bisogni educativi, sulle sue potenzialità, sulle competenze acquisite e su quelle da sviluppare, attraverso colloqui con la famiglia, con i docenti della scuola di provenienza e con i terapeuti (in sede di GLHO di fine anno).

All'inizio dell'anno scolastico, dopo la rilevazione del livello delle conoscenze e delle abilità pregresse, vengono effettuate osservazioni sistematiche volte ad evidenziare i punti di forza dell'alunno su cui lavorare per sollecitare e sviluppare le aree più carenti.

Strumenti come la Diagnosi Funzionale, il Profilo Dinamico Funzionale, il Piano Educativo Personalizzato servono a delineare il percorso da seguire per una corretta integrazione dell'alunno nel contesto scolastico.

In tale processo, particolare importanza assume la formazione del Gruppo Lavoro Handicap (G. L. H.), inteso come collettivo di specialisti atto a realizzare l'integrazione nel suo complesso, con un impegno costante nell'evitare il rischio

di emarginazione.

I G. L. H. d'Istituto e quelli Operativi, alla presenza di tutti gli operatori e della famiglia, rappresentano uno spazio di riflessione e di stimolo per la definizione del percorso formativo personalizzato, consentendo una partecipazione diretta ed immediata di tutte le componenti extrascolastiche ugualmente coinvolte nel processo educativo.

Valutazione ed esame finale del primo ciclo

Obiettivo della valutazione è la **valorizzazione** dei progressi, delle conquiste, delle abilità, delle attitudini della persona ed è quindi necessario garantire la costruzione di un contesto formativo idoneo a rispondere alle diverse esigenze degli alunni.

Il criterio di valutazione si basa sul raggiungimento degli obiettivi previsti dalla programmazione della classe o dal piano educativo individualizzato.

Premesso che ogni processo di verifica è strutturato nel rispetto dei tempi d'esecuzione, dei luoghi a cui l'alunno è abituato e dell'utilizzo degli strumenti, gli insegnanti formulano il giudizio valutativo utilizzando strumenti di verifica quali:

- osservazioni sistematiche
- prove soggettive ed oggettive, calibrate in base al percorso;
- prove strutturate e non;
- prove semplificate nella complessità e ridotte in quantità;
- prove individualizzate relative ai contenuti personalizzati svolti e congruenti al percorso effettuato.

Sulla base del piano di studio individualizzato, sono predisposte prove d'esame corrispondenti agli insegnamenti e utili a valutare il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Gli alunni possono svolgere una o più prove differenziate in linea con gli interventi educativo - didattici attuati sulla base del PEI. (C. M .n.28 15/3/2007).

Gli alunni con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (DSA), potranno avvalersi dell'impiego di misure dispensative e strumenti compensativi, come indicato dalla nota ministeriale prot. 4099 del 5 ottobre 2004, richiamata dalla nota prot. 26/A del 4 gennaio 2005.

Continuità

Il nostro Istituto dedica molta attenzione al passaggio da un ordine di scuola all'altro, in particolare alla raccolta e alla trasmissione di tutte le informazioni fornite dalla famiglia, dagli insegnanti, dagli specialisti e dagli operatori che conoscono l'alunno, in modo da garantire un reale percorso di integrazione scolastica.

Subito dopo l'iscrizione, il G. L. H. d'Istituto valuta i bisogni degli alunni per attivare i servizi che consentiranno il regolare inizio e svolgimento dell'anno scolastico.

Quando se ne presenta la necessità, è possibile che l'insegnante di sostegno dell'anno precedente segua in un primo momento il passaggio nella nuova scuola.

Orientamento

Per gli alunni con bisogni specifici di apprendimento (L.104 art.14 2° comma), fin dal primo anno sono attivate forme sistematiche di orientamento. Tramite regolari incontri tra docenti e famiglie, da una prima indagine sui desideri e le attitudini degli alunni si arriva durante il terzo anno alla valutazione delle offerte formative delle scuole presenti nel territorio, al fine di operare le scelte future più adeguate.

In particolare, in sede di GLHO, sono previste attività concordate con gli insegnanti della scuola che accoglierà il ragazzo.

Svantaggio: strategie di recupero

E' fondamentale che le potenziali capacità di apprendimento e relazione di ogni alunno non siano compromesse da qualunque forma di svantaggio socio-culturale.

A tal fine la scuola propone una offerta formativa mirata che parte dalla lettura attenta delle varie situazioni di disagio per giungere ad una proposta il più aderente possibile alle effettive esigenze degli alunni e che ha il suo punto forte nella elaborazione di un percorso formativo personalizzato. Gli interventi individualizzati saranno organizzati in modo da suscitare l'interesse e la motivazione, sollecitare l'impegno e la partecipazione, stimolare i ritmi di apprendimento, valorizzare le abilità alternative. Saranno inoltre caratterizzati da azioni educative unitarie ed integrate che vedranno lo studente protagonista del suo percorso scolastico. Per affrontare e superare lo svantaggio, la scuola mette in atto un modello organizzativo e didattico flessibile e ricorre a metodologie diversificate favorendo l'uso di più linguaggi e promuovendo la partecipazione di tutti i ragazzi a iniziative culturali, uscite didattiche e laboratori che, proprio per il loro carattere informale, favoriscono la possibilità di espressione e la realizzazione di apprendimenti.

SEZIONE N.12 Servizi

L'Istituto è aperto in orario pomeridiano, per attuare la realizzazione dei progetti integrati, delle attività parascolastiche facoltative, dello studio assistito e delle iniziative della Polisportiva Monte sacro.

La scuola è dotata di : *teatro; palestre* con relative attrezzature sportive; *biblioteche d'Istituto e biblioteche di classe; laboratori di informatica e multimediale di lingue; attrezzature audiovisive e per video-proiezione; attrezzature di laboratorio scientifico; laboratorio musicale; risorse strumentali diversificate e aggiornate a supporto dei servizi di segreteria e degli alunni (fotocopiatrici, ciclostile, postazioni multimediali, lavagne luminose, ecc.).*

Sono attivati, durante il periodo delle iscrizioni, *sportelli informativi* per i genitori tenuti dal personale docente.

Ricevimento Uffici amministrativi:

Lunedì e venerdì dalle ore 8.30 alle 10.30 e il mercoledì pomeriggio dalle ore 14.30 alle 16.00. Il ricevimento pomeridiano sarà interrotto durante i periodi di sospensione delle attività didattiche.

<p>SEZIONE N.13 Comunicazione Publicizzazione e Documentazione</p>	<p>I docenti si ricevono il lunedì , mercoledì e venerdì dalle ore 10.30 alle ore 12.00</p> <p><u>Ricevimento Dirigente:</u> La Dirigente riceve solo su appuntamento e preferibilmente nei giorni di lunedì e mercoledì.</p> <p>La scuola, in ottemperanza al D.L. 626/94 sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro, è fornita di Documenti aggiornati di Valutazione dei Rischi, Valutazione dei Rischi antincendio, Piano di Emergenza ed evacuazione, redatti con la consulenza dell' Ing. Fasulo, responsabile esterno del Servizio di Protezione e Prevenzione. È inoltre fornita di certificazione di Idoneità statica dell'edificio.</p> <p><i>COMUNICAZIONE</i></p> <p>Il piano dell'offerta formativa prevede un rafforzamento della comunicazione, elemento strategico all'interno del sistema scuola, nei riguardi dell' utenza diretta (alunni e docenti, personale ATA) e di quella indiretta (genitori del territorio, esperti, Municipio, Regione) attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • una comunicazione interna all'istituzione scolastica (circolari ed affissioni nelle aule docenti dei due plessi) ; • una comunicazione esterna (circolari, ciclostili, documentazione cartacea su apposita modulistica). <p><i>PUBBLICIZZAZIONE E DOCUMENTAZIONE</i></p> <p>La pubblicizzazione del P. T. O. F. e la sua esplicitazione ed illustrazione rappresentano elementi essenziali del contratto formativo che la scuola stipula con l'utenza.</p> <p>In base al D.P.R. n°235 del 21 novembre 2007, ribadito nella circolare 3602/PO del 31.07.08, la scuola stipula con le famiglie il "Patto educativo di corresponsabilità" (http://www.icrenatofucini.gov.it/attachments/article/20/patto_corresponsabilita_educativa.pdf), contratto inteso come l'insieme delle finalità cui tende l'educazione dello studente e nel quale <i>sono coinvolti docenti, allievi e genitori</i>, ciascuno con propri compiti e responsabilità.</p> <p>Per illustrare <i>alle famiglie e al territorio</i> i percorsi formativi svolti nell'attuazione del PTOF si realizzano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • incontri con i genitori, con cadenze periodiche e/o con obiettivi specifici; • manifestazioni in occasione delle festività natalizie e di fine anno scolastico. <p>In particolare tali <i>manifestazioni</i> sono una delle occasioni più rilevanti per fornire <i>alle famiglie e al territorio</i> una testimonianza viva e concreta dei processi messi in campo e dei percorsi formativi svolti.</p> <p>Secondo quanto previsto dal comma 17 della Legge 107, la scuola assicura la piena trasparenza e pubblicità del piano dell'offerta formativa. Pertanto esso sarà pubblicato, oltre che sul sito web della scuola (http://www.icrenatofucini.gov.it) , sul Portale Unico dei dati della scuola, istituito ai sensi del comma 136, anche al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie.</p>
---	--